

POLSINELLI. Sicuramente! Non c'è bisogno che si riformi il regolamento per decretare una Commissione straordinaria che tosto si occupi del piano del Governo non solo, ma altro migliore che non mancherà fra tante persone istruite.

PRESIDENTE. Formoli la sua proposta. È contro od in favore della proposta Lanza?

POLSINELLI. In favore della proposta Lanza, che certo proviene da buone intenzioni, ma non corrisponde ai bisogni del momento, per cui la desidero spogliata delle solite formalità.

TORRIGIANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Do lettura della proposta dell'onorevole Polsinelli.

Egli propone: « che attesa l'urgenza di colmare il disavanzo, la Camera, senza attendere alle solite formalità, nomini una Commissione per studiare il progetto del ministro delle finanze, e riferirne subito al Parlamento. »

Il deputato Lanza ha la parola.

LANZA. Siccome io ho fatta la mia proposta spinto dalla convinzione essere urgentissimo di provvedere ai bisogni delle finanze; siccome io non vengo meno alle formule parlamentari, quando il corpo a cui appartengo ha diritto di poterle modificare; siccome d'altronde la controproposta del deputato Polsinelli per nulla urta contro lo Statuto, nè contro il regolamento, giacchè nel regolamento è preveduto il caso che la Camera possa nominare direttamente una Commissione per esaminare certi progetti di legge, quindi di buon grado io l'accolgo.

PRESIDENTE. Essendo accettata la proposta Polsinelli anche dall'onorevole Lanza, io la pongo ai voti...

CADOLINI. Mi pare che la proposta stata fatta testè sia di tanta importanza da non potersi votare così di sorpresa...

Voci a sinistra. Si mandi agli uffici.

PRESIDENTE. Lascino parlare.

CADOLINI. Io, dico, non credo che si possa approvare la proposta testè fatta senza fare una discussione.

L'onorevole presidente mi parve dicesse: se nessuno si oppone, la pongo ai voti. Io dunque mi oppongo specialmente perchè può sembrare che queste proposte incidentali abbiano un intendimento il quale più o meno si riferisca alla discussione che si sta facendo, mentre credo opportuno che niun incidente debba esercitare un'influenza sopra l'esito di essa che valga a cangiarne il carattere. Io credo che si abbia da parlar chiaro, si abbia a provvedere regolarmente alle esigenze delle finanze, senza perturbare ora l'andamento di una discussione, la quale, -volere o non volere, ha preso un tale svolgimento che non può più ammettere dilazione.

La proposta dell'onorevole Polsinelli è dettata da un sentimento di giustizia e di patriottismo lodevolis-

simo, perocchè tende a provvedere il più presto possibile ai bisogni del paese.

Però credo che non ci resti altro a fare che rimandarla agli uffici perchè essi risolvano intorno al modo col quale deve essere attuata.

LA PORTA. Io riconosco la lodevole intenzione, e in ciò mi associo alle parole del mio amico Cadolini, io riconosco la lodevole intenzione del deputato Polsinelli nel fare la sua proposta; ma io non posso esimermi dal richiamarvi alle condizioni attuali della discussione, alla disgrazia che essa incontrò nelle ripetentesi questioni incidentali. Ieri abbiamo assistito ad una lotta, ad una febbre d'impazienza, ad una gara di iniziativa per riuscire ad una proposta benchè in varie maniere formulata.

Voi assisteste ad un appello al regolamento, a mozioni d'ordine che s'incrociavano.

Ebbene una proposta fece troncata l'attuale discussione; si discusse 2 o 3 ore, cominciò la discussione ordinaria verso le tre e mezzo, però ieri quelle proposte non ebbero effetto: oggi al cominciare della seduta, viene un altro incidente donde meno me lo aspettava, dall'onorevole Polsinelli, e l'onorevole Lanza che ieri aveva la sua proposta che non potè svolgere, oggi si unisce alla proposta dell'onorevole Polsinelli, ed eccovi un altro incidente.

Signori, a che può tendere, a che può arrivare nel suo risultato questa proposta dell'onorevole Polsinelli? Questa proposta può avere il seguente carattere morale; rispetto alla presente questione si è impegnata una discussione politica, e impegnata sul terreno finanziario.

Si è sostenuto da coloro che questa discussione vorrebbero troncata, che non era opportuno discutere ora il programma finanziario del Ministero, che bisognava rimandare agli uffici i progetti di leggi finanziarie, sentire l'opinione degli uffici e poi fare la discussione.

Ecco a che tende la proposta; creare una Commissione che si occupi dei progetti finanziari, e allora quando questa sarà decisa, sorgerà uno che dirà: signori, a che continuare la discussione, sentiamo prima la Commissione, che studierà i progetti finanziari, e poi verremo a discutere.

Ecco quali sono le conseguenze di questa proposta. (Benissimo! *a sinistra*)

Signori, per quanto si creda sostenere da alcuni che il piano finanziario del Ministero non si possa discutere, egli è certo che quando sul terreno della discussione stanno gli oratori, i quali tratteranno e svolgeranno la materia finanziaria, questa questione non può anticipatamente giudicarsi; perchè questi verranno ad esaminare i progetti di legge che sono stati distribuiti dall'onorevole Scialoja nel senso, non di giudicare i loro articoli, ma di giudicare complessivamente il sistema finanziaria, e perchè questi oratori ancora non